

# EMICRANIA SENZ'AURA, EMICRANIA CRONICA E SONNO: UNO STUDIO CASO CONTROLLO

## ABSTRACT

Data la notevole prevalenza delle cefalee e dei disturbi del sonno nella popolazione generale e data la ben nota correlazione esistente tra essi e il notevole impatto di entrambi sulla qualità della vita dei pazienti, è stato condotto uno studio caso controllo su una popolazione di 151 soggetti, cefalalgici e non, afferenti fra il Settembre 2016 e il Settembre 2017, presso il Centro Cefalee e Algie del Cranio e della Faccia e il Centro di Neurologia Generale del Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche di Palermo.

Le finalità del nostro studio sono state diverse in dettaglio: stimare la prevalenza dell'emicrania senz'aura e dell'emicrania cronica e dei disturbi del sonno. Lo scopo ultimo dello studio è stato inoltre quello di paragonare i disturbi del sonno rispetto ad un campione di soggetti volontari sani.

Durante la fase di arruolamento, ad ogni partecipante sono stati somministrati dei test volti a rilevare la presenza dell'eccessiva sonnolenza diurna e a valutare la qualità della vita, con delle scale di valutazione quali: la Epworth Sleepiness Scale (ESS) e la Stanford Sleepiness Scale (SSS) per la valutazione dei disturbi del sonno; l'Hospital Anxiety and Depression Scale (HAD) e la Beck Depression Inventory per la valutazione dei sintomi ansioso-depressivi; l'Apathy Scale per la valutazione dell'apatia ed il Mini-Mental State Examination per la valutazione delle performance cognitive. Ai pazienti cefalalgici è stato somministrato un questionario semi-standardizzato per le cefalee, rispondente ai criteri classificatori IDHC III-beta version e il Migraine Disability Assessment Score, MIDAS, per la valutazione della disabilità correlata alla cefalea.

Nonostante l'esiguità del nostro campione, i dati emersi in merito alla prevalenza anche dopo stratificazione per sesso ed età dell'emicrania sono risultati in linea con quelli riportati in letteratura: il sesso femminile è maggiormente colpito, la patologia è maggiormente presente nella fascia d'età compresa tra i 41 e i 50 anni, la forma di emicrania più rappresentata è quella senz'aura. È inoltre emerso che nei soggetti emicranici presi in esame, vi è una maggiore frequenza di disturbi quali depressione, ansia ed apatia, soprattutto nel sesso femminile. L'ansia appare più presente negli emicranici senz'aura rispetto ai controlli e agli emicranici cronici; questi ultimi hanno invece mostrato una maggiore presenza di apatia. Per quanto attiene ai disturbi del sonno, è emerso, nonostante la non omogeneità dei dati presenti in letteratura ed emersi dal nostro studio, che l'eccessiva sonnolenza diurna (EDS) ha una maggiore prevalenza nei soggetti affetti da emicrania cronica.

I punti di forza del nostro studio sono rappresentati dall'uso di questionari semistandardizzati che hanno permesso un'agevole valutazione dei disturbi del sonno e della qualità della vita, permettendo anche la formulazione di diagnosi di cefalea. Di contro i limiti dello stesso sono dovuti all'esiguità del campione, alla disomogeneità dello stesso e al fatto che trattasi di una popolazione ospedaliera, fatta eccezione per i soggetti appartenenti ai controlli.

Vista la notevole prevalenza ed il notevole impatto dei disturbi da noi studiati, risulterebbe di notevole interesse ed utilità, condurre ulteriori studi ed approfondimenti al fine di chiarire la relazione esistente tra cefalea e disturbi del sonno.